

# PEGASUS

*notiziario* del  
Gruppo Astrofili Forlivesi APS  
“J. Hevelius”

Anno XXXIV – n° 198

Settembre - Ottobre 2026



## in questo numero:

- pag. **3**    *Editoriale*
- pag. **4**    *Fenomeni astronomici*    **Il tramonto del Sole falcato dal Monte Trebbio**    di *Marco Raggi*
- pag. **11**    *Attività dei soci*    **Scuola estiva di astronomia per insegnanti**    di *Valerio Versari*
- pag. **14**    *Approfondimenti*    **Le galassie a spirale: ordine nel caos cosmico (1<sup>a</sup> parte)**    di *Stefano Moretti*
- pag. **18**    *L'angolo della meteorologia*    a cura di *Giuseppe Biffi*
- pag. **19**    *Cosa osservare*    **Breve Almanacco Astronomico**    di *Stefano Moretti*
- pag. **23**    *Incontri settimanali*    **Il programma prossimo venturo**

# ***Pegasus***

Anno XXXIV - n° 198  
Settembre - Ottobre 2026

\*\*\*\*\*

A CURA DI:

*Marco Raggi e Fabio Colella*

HANNO COLLABORATO A  
QUESTO NUMERO:

*Giuseppe Biffi, Giancarlo  
Cortini, Francesco Fabbri,  
Loris Ferrini, Carlo Mattei  
Gentili, Claudio Lelli,  
Alessandro Maitan, Lucio  
Maltoni, Gianluca Mambelli,  
Paola Mambelli, Stefano  
Moretti, Giuliano Pieraccini,  
Stefania Savorani, Valerio  
Versari*

\*\*\*\*\*

Recapito:

*Gruppo Astrofili Forlivesi  
c/o Claudio Lelli  
Via Bertaccini, 15  
47121 FORLÌ*

Sito INTERNET:

*<https://www.gruppoastrofiliforlivesi.it>*

✉ e-mail:

*postmaster@gruppoastrofiliforlivesi.it*

\*\*\*\*\*

## ***IN COPERTINA***

Il tramonto della falce di Sole ripreso con reflex Pentax e tele obiettivo con duplicatori per una focale pari a 900 mm, ISO 100, alle ore 20.17 del 12 agosto scorso, da Monte Trebbio (Modigliana)

*(foto di Claudio Lelli)*

Il Gruppo Astrofili Forlivesi APS “*J. Hevelius*” si riunisce ogni martedì sera presso i locali dell’ex Circostrizione n° 1 – Via Orceoli n° 15 – Forlì. Le riunioni sono aperte a tutti gli interessati.

\*\*\*\*\*

Le quote di iscrizione sono le seguenti:

**Quota ordinaria:** € 30,00

**Quota ridotta:**

(per gli iscritti minorenni) € 15,00

**Quota di ingresso** € 20,00

(per i nuovi iscritti – valida per il primo anno)

**Quota di ingresso** € 10,00

(per i nuovi iscritti minorenni – valida per il primo anno)

La quota si versa direttamente in sede o con bonifico sul conto corrente intestato a  
GRUPPO ASTROFILI FORLIVESI,  
aperto presso Banca Prossima (*Gruppo Intesa San Paolo*), IBAN:  
**IT78 Q030 6909 6061 0000 0019 101**

*(i caratteri 0 sono tutti numeri e non lettere O)*

*«Il più dunque era fatto: il cuore della nebula, contraendosi, aveva sviluppato calore e luce, e adesso c’era il Sole. Tutto il resto continuava a ruotare lì intorno diviso ed aggrumato in vari pezzi. Mercurio, Venere, la Terra, altri più in là, e chi c’era c’era».*

***Italo Calvino***



## **EDITORIALE**

*“Dopo aver spadroneggiato in tutta Europa per oltre due mesi abbattendo record calorici come se fossero birilli...”*. Così scriveva nei giorni intorno al Ferragosto un importante sito meteo on line, auspicando un po’ di refrigerio. A parte il fatto che il caldo è continuato quasi senza soluzione (e continuerà ancora?), questo tono sensazionalistico e quasi compiacente riguardo al fatto che “questo è stato l’anno più caldo di sempre”, proprio non mi piace. Saranno i meteorologi seri a stabilire i veri “numeri del tempo”.

Comunque sia, l’estate è stata faticosa; per fortuna noi astrofili (come i pipistrelli!) usciamo di sera quando il Sole è tramontato e l’aria si fa un po’ più vivibile. Diverse sono state le serate di osservazione del cielo che abbiamo attuato, richieste da circoli, enti, associazioni. La partecipazione di pubblico come sempre è stata numerosa e attenta.

In realtà un’eccezione l’abbiamo fatta, è stata nel pomeriggio del 12 agosto quando, al tramonto, in condizioni meteo ideali abbiamo potuto osservare la profonda eclisse parziale di Sole e, per alcuni soci che si sono recati in Spagna, l’estesa e magnifica corona solare. La sera del 27 ottobre presenteremo presso la sede sociale le migliori foto.

Intanto ci prepariamo ad un momento di vita associativa ormai tradizionale ed atteso: il ciclo di conferenze pubbliche che da tanti anni proponiamo e offriamo alla cittadinanza. La sede sarà la prestigiosa **Sala Campostrino**, gentilmente concessa dal Comune di Forlì. Il filo conduttore delle conferenze riguarderà gli ultimi studi e scoperte sul **Sistema Solare**, tematica che, seppure classica, non può certo dirsi esaurita o meno interessante rispetto alle frontiere dell’astrofisica che spesso monopolizzano l’attenzione dei media. Relatori saranno i nostri Giovanni Succi e Giancarlo Cortini. Il programma lo potete trovare a pag. 22.

Raccomando vivamente di non perdere questi incontri e di passare parola a tutte le persone interessate.

*Claudio Lelli*



# **FENOMENI ASTRONOMICI**

## **Il tramonto del Sole falcato dal Monte Trebbio**

*di Marco Raggi*

Come sapevamo da tempo, anche grazie agli articoli comparsi su questo notiziario, il 12 agosto sarebbe stata visibile dalle nostre località una notevole eclisse parziale di Sole, con il massimo del fenomeno al momento del tramonto. Man mano che si avvicinava il grande giorno, anche i media – stampa, tv e social - hanno iniziato a pubblicare un gran numero di articoli sull'evento, corredati di consigli pratici (più o meno “validi”) per osservare al meglio l'eclisse, visibile in buona parte della



nostra Penisola, anche se la copertura del disco solare sarebbe diminuita scendendo verso il centro e il sud Italia. Il clamore dell'evento era giustificato anche dal fatto che l'eclisse sarebbe stata visibile come totale da alcune parti del



continente europeo, come l'Islanda, la Spagna e le Baleari. Alcuni dei soci del GAF si sono recati in Spagna per poter contemplare la fase totale dell'eclisse, uno dei fenomeni naturali più avvincenti a cui si possa avere la fortuna di assistere.



Per le nostre zone si sarebbe trattato di una eclisse con una percentuale del diametro solare occultato pari a poco più del 90%: limitandoci agli ultimi 100 anni si sarebbe collocata al terzo posto tra quelle più importanti, subito dopo quella del 1961 (a Forlì totale) e quella del 1999 (che fu totale nel centro Europa, e che molti soci del Gruppo poterono ammirare - con qualche patema d'animo dovuto al maltempo - in Ungheria). Giustificata, quindi, la lunga e meticolosa ricerca del sito ideale per poter compiere un'osservazione di gruppo, dal momento che, non va dimenticato, la fase massima del fenomeno si sarebbe verificata al momento esatto del tramonto. Indispensabile, di conseguenza, riuscire a rintracciare un sito facile da raggiungere e con un orizzonte verso ovest libero da ostacoli di qualsivoglia genere. Dopo una lunga ricerca da parte del nostro presidente Claudio Lelli, coadiuvato da Stefano Moretti, la scelta è caduta sulla strada del Monte Trebbio, che da Dovadola porta a Modigliana, ai piedi del Monte Lechia (o Leonio) a una quota di 560 metri slm. Qui la strada consente un agevole parcheggio per le auto e



Personalmente non mi sarei aspettato uno spettacolo di tale magnificenza e fascino, uno spettacolo davvero singolare: il tramonto della sottile falce di Sole, ne sono certo, rimarrà a lungo nel ricordo di tutti coloro che hanno partecipato all'evento (molti dei quali, per la cronaca, hanno poi concluso la serata a Modigliana davanti a una pizza...).



Scatto delle 20.17 con Canon EOS 600D e zoom Canon EF 70-300 mm, usato a 300 mm f/5.6, 1/100 di secondo, 200 ISO – foto di Marco Raggi

### **Le immagini**

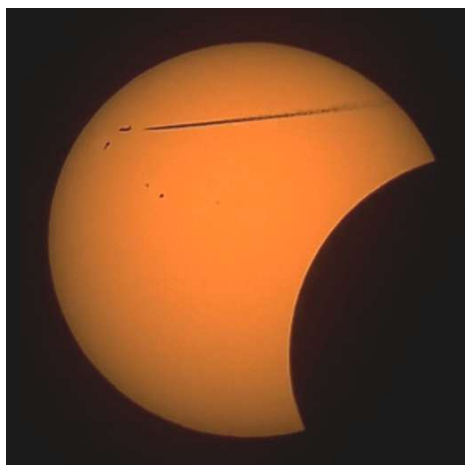
*Sono state davvero numerose le immagini scattate dai soci e amici del Gruppo Astrofili Forlivesi, e tutte di buon livello. Di seguito una panoramica delle riprese: materialmente impossibile pubblicare tutti gli scatti che sono stati condivisi, e di questo ci scusiamo in anticipo.*



*Giuliano Pieraccini da Monte Trebbio (Modigliana)*



*Stefano Moretti da Monte Trebbio (Modigliana)*

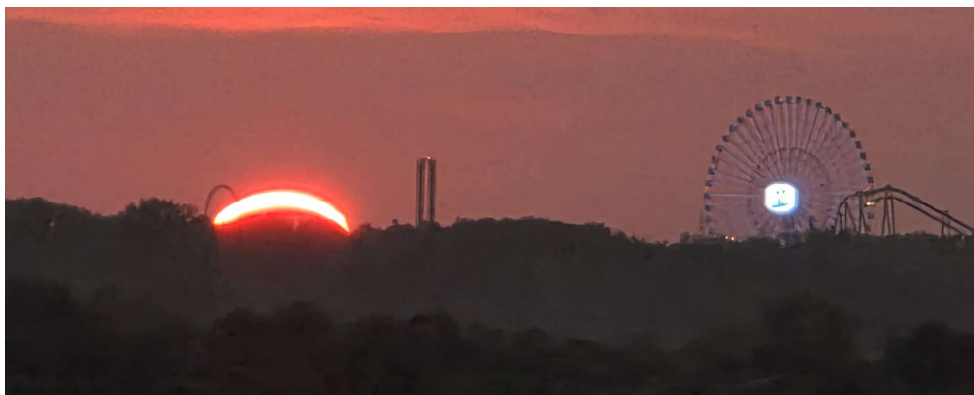


*Stefania Savorani da Monte Trebbio (Modigliana)*



*Francesco Fabbri da Spinello (Santa Sofia)*





*Alessandro Maitan da Lido di Savio (Ravenna), verso Mirabilandia*



*Giancarlo Cortini da San Martino in Avello (Dovadola)*



*Lucio Maltoni da Casticciano (Bertinoro)*



*Carlo Mattei Gentili dai dintorni di Carpegna*

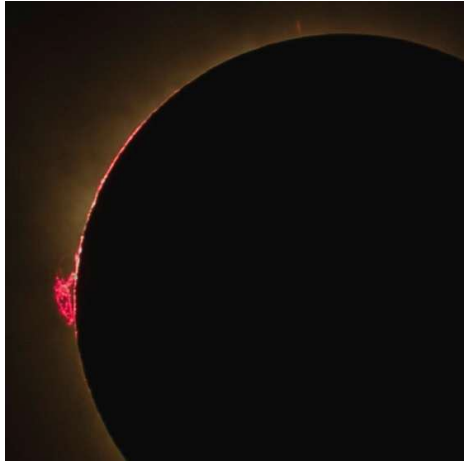


*Paola Mambelli da Monte Trebbio (Modigliana)*

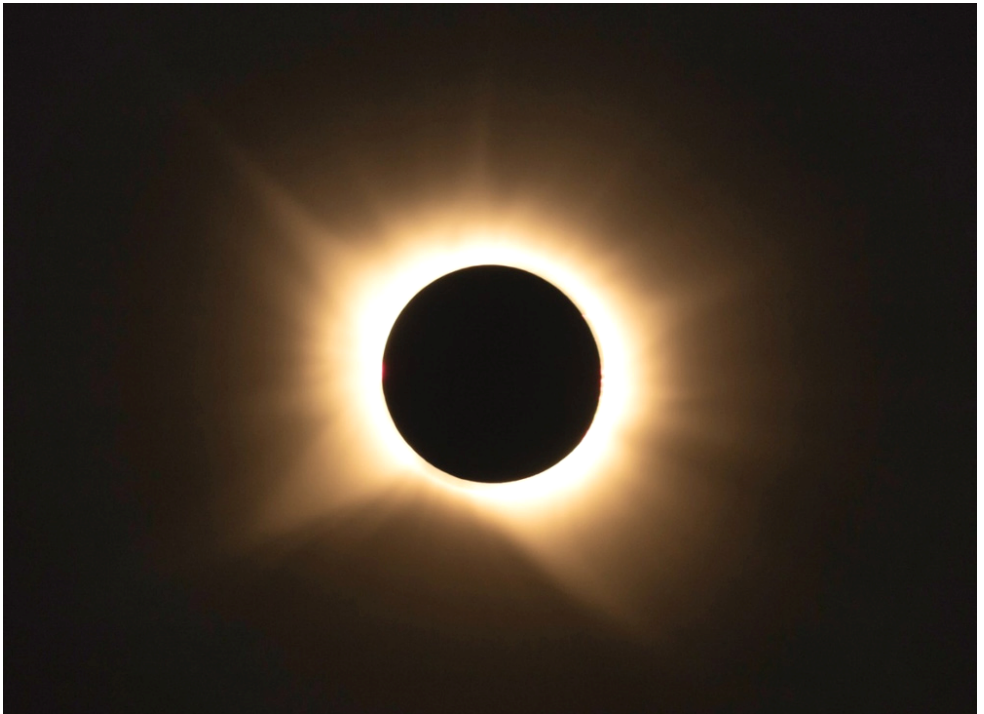
## **...e dalla Spagna**



*Loris Ferrini da Villahoz, Provincia di Burgos*



*Gianluca Mambelli da La Ercina, Provincia di León*



*Gianluca Mambelli da La Ercina, Provincia di León*



# **ATTIVITÀ DEI SOCI**

## **Scuola estiva di astronomia per insegnanti**

*di Valerio Versari*

Dal 14 al 17 luglio scorsi presso la Specola astronomica “Don Paolo Chiavacci” a Pieve del Grappa (TV) si è svolta una scuola estiva di didattica dell’astronomia:

<https://www.specolachiavacci.it/scuola-estiva-2026/>

Io sono stato invitato a parteciparvi da Matteo Montemaggi che è il responsabile nazionale UAI per la didattica e presidente dell’ “Associazione Astronomica del Rubicone” di Savignano. Ovviamente non mi dovevo presentare come un esperto, ma fare più o meno quello che faccio nelle nostre serate osservative pubbliche, dove spiego l’astronomia di base con il mio globo celeste. Anziché con la gente comune che capita nelle nostre serate osservative, avevo a che fare con degli insegnanti scolastici che volevano migliorare la loro conoscenza dell’astronomia.

Mercoledì 15 luglio alle 8,30 Matteo è passato a prendermi a casa. Abbiamo caricato il globo celeste, l’orologio siderale e il modello dei fusi orari. Alle 11 siamo arrivati al “Centro di spiritualità e cultura Don Paolo Chiavacci” a Pieve del Grappa (TV). Ci hanno sistemati in camere singole e piccole al terzo piano che è il sottotetto, ma per me andava benissimo.

<https://www.associazionenaturadonpaolochiavacci.it/tour/>

*(cliccare su polo astronomico)*

Abbiamo raggiunto il gruppo del corso quando Luigi Marcon (nelle foto è quel signore un po’ anziano con occhiali e maglietta beige), esperto di gnomonica, stava spiegando gli strumenti osservativi del passato (meridiane varie, cerchio indù, cerchio di Ipparco, armille varie, notturnale, ecc.) presenti nella “Terrazza delle stelle”, un parco astronomico dedicato al prof. Giuliano Romano. Noi abbiamo assistito solo all’ultima parte della sua spiegazione. Matteo, che è pure laureato in astronomia, mi ha poi aiutato a capire meglio alcuni di questi strumenti.

Dopo il pranzo toccava subito a me. Una breve introduzione con l’aiuto di Matteo e poi tutti gli insegnanti intorno al globo celeste (la maggior parte di loro erano donne e una di loro laureata in astronomia). Ho spiegato il globo celeste con un filo di gas perché comprendevano bene tutto e mi facevano domande molto pertinenti. Alla fine il globo celeste è piaciuto tantissimo anche perché è servito

loro per farsi finalmente un quadro geometrico chiaro e coerente del cielo che osserviamo. Qualcuno ha bisbigliato “finalmente capiamo qualcosa”. Questo mi ha fatto pensare che forse sarebbe stato meglio mettere la mia parte all’inizio del corso.



Ho fatto anche vedere il modello dei fusi orari, meno importante del globo celeste, ed anche questo è piaciuto molto. Qualcuno è addirittura intenzionato a realizzarlo perché è abbastanza fattibile mentre il globo celeste purtroppo lo è molto meno. Inutile dire che sono rimasto molto soddisfatto.



Alla sera era prevista l’osservazione del cielo. Il tempo però era brutto e così abbiamo fatto soltanto una visita alla specola (osservatorio) dove Luigi Marcon ci ha spiegato le caratteristiche dei tre grossi telescopi:

<https://www.specolachia vacci.it/strumentazione/>

Il polo astronomico è solo una parte del complesso (Centro di spiritualità e cultura Don Paolo Chiavacci). Vicino a noi c’erano gruppi più numerosi di persone, soprattutto anziane, dediti alla preghiera.

La mattina dopo Matteo ha tenuto la sua relazione su “Il cielo di Dante”. Nella “Divina commedia” Dante ricorre a vari riferimenti astronomici dimostrando tutta la sua competenza in materia. Matteo nelle sue slides faceva uso di varie inquadrature da “Stellarium”. Poi ha utilizzato il mio globo celeste per mostrare il riferimento di Dante alle tre croci ad angolo retto lungo il meridiano in direzione



Sud: meridiano ed equatore celeste, meridiano ed eclittica, meridiano e orizzonte, all'alba dell'equinozio di Primavera.



Dopo il pranzo ci siamo salutati bene perché, nonostante il poco tempo insieme, ci eravamo un po' affiatati. Poi io e Matteo siamo ripartiti per la Romagna.

Lentamente lungo la Romea perché sulla Bologna-Padova erano segnalati dei problemi di percorribilità. Con un po' di pazienza siamo arrivati a casa.



**PS:** nel nostro sito web (<https://www.gruppoastrofiliforlivesi.it>) c'è un angolino dedicato ai miei modelli.

*Il percorso è Strumenti → Autocostruzione → Modelli astronomici.*

*Invito tutti a darci un'occhiata.*





# **APPROFONDIMENTI**

## **Le galassie a spirale: ordine nel caos cosmico (1<sup>a</sup> parte)**

*di Stefano Moretti*

### **Dalla formazione dei dischi rotanti alle onde di densità galattiche**

Le galassie a spirale rappresentano alcune delle strutture più spettacolari e affascinanti dell'Universo. I grandi telescopi moderni, come il telescopio spaziale Hubble Space Telescope e il più recente James Webb Space Telescope, ci hanno mostrato immagini straordinarie di enormi sistemi stellari attraversati da eleganti bracci luminosi che sembrano quasi disegnati da un artista cosmico. Dietro questa apparente semplicità si nasconde però una fisica estremamente complessa, nella quale gravità, rotazione, materia oscura e dinamica collettiva delle stelle cooperano per creare ordine su scale immense.

La conferenza<sup>1</sup> “Le Galassie a Spirale – Ordine nel caos cosmico” nasce proprio con l’obiettivo di accompagnare il pubblico in un viaggio attraverso i meccanismi che regolano la formazione e l’evoluzione delle galassie, cercando di comprendere perché esistano strutture spiraliformi tanto ordinate e perché l’Universo presenti una così grande varietà di forme galattiche.

### **Le grandi famiglie di galassie**

Nel 1926 Edwin Hubble introdusse una classificazione morfologica delle galassie che è ancora oggi largamente utilizzata. Nel celebre “diagramma a diapason” le galassie vengono suddivise principalmente in:

- galassie ellittiche;
- galassie lenticolari;
- galassie a spirale;
- galassie irregolari.

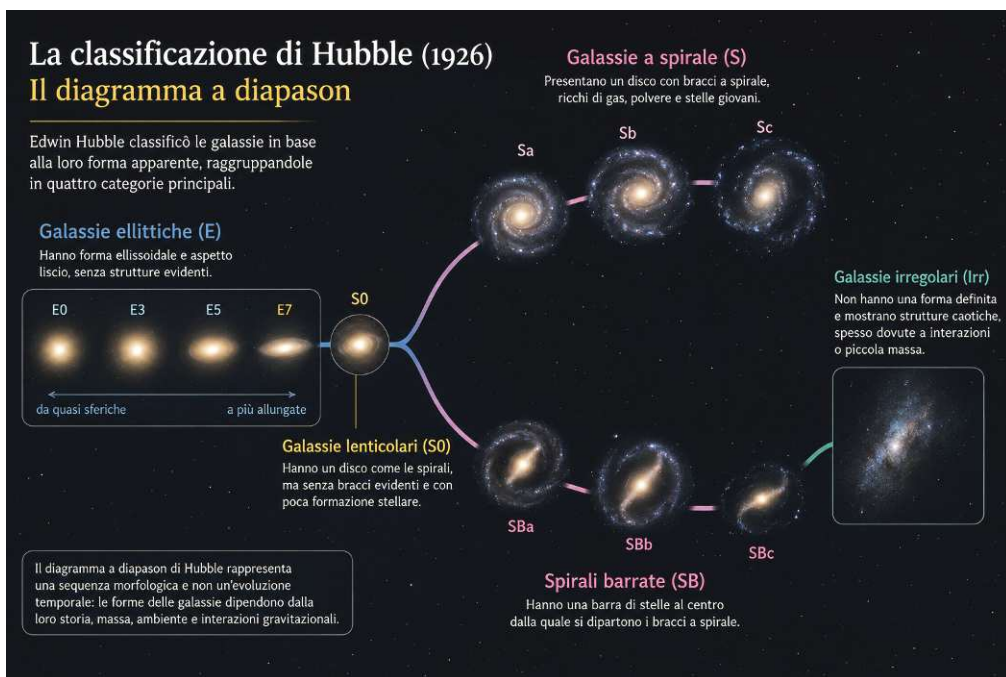
Le galassie ellittiche hanno forma tondeggiante o ellissoidale e sono dominate da stelle vecchie. Contengono poco gas e mostrano una limitata formazione stellare. Le galassie irregolari invece appaiono caotiche e prive di una struttura ben definita, spesso a causa di interazioni gravitazionali o collisioni con altre galassie.

Le galassie a spirale sono probabilmente le più spettacolari. Presentano un disco rotante ricco di gas e polveri nel quale si sviluppano i famosi bracci spiraliformi. Molte di esse

---

<sup>1</sup> La conferenza di Stefano Moretti si è tenuta presso la sede del GAF il 19 maggio scorso

possiedono inoltre una barra centrale di stelle e vengono allora chiamate galassie barrate. Anche la Via Lattea, come ricordato nella conferenza, sembra appartenere a questa categoria.



## Perché si formano i dischi rotanti?

Uno dei temi affrontati nella conferenza riguarda la formazione dei dischi galattici e, più in generale, dei dischi rotanti presenti in natura. Lo stesso meccanismo fisico che porta alla nascita delle galassie a spirale agisce infatti anche durante la formazione dei sistemi planetari.

Tutto inizia da una nube di gas e polveri. Queste nubi non sono mai perfettamente ferme: anche una rotazione iniziale estremamente piccola viene amplificata durante il collasso gravitazionale.

Il principio fondamentale che entra in gioco è la conservazione del momento angolare.

Quando una nube collassa, il suo raggio diminuisce e la rotazione aumenta progressivamente, esattamente come accade ad una pattinatrice che chiude le braccia durante una piroetta. La materia inizia quindi a ruotare sempre più rapidamente attorno al centro del sistema.

A questo punto la gravità tende a far precipitare il materiale verso il centro, mentre la rotazione introduce un effetto centrifugo che impedisce alla materia di cadere radialmente. Il risultato è che il sistema si appiattisce progressivamente formando un disco rotante.

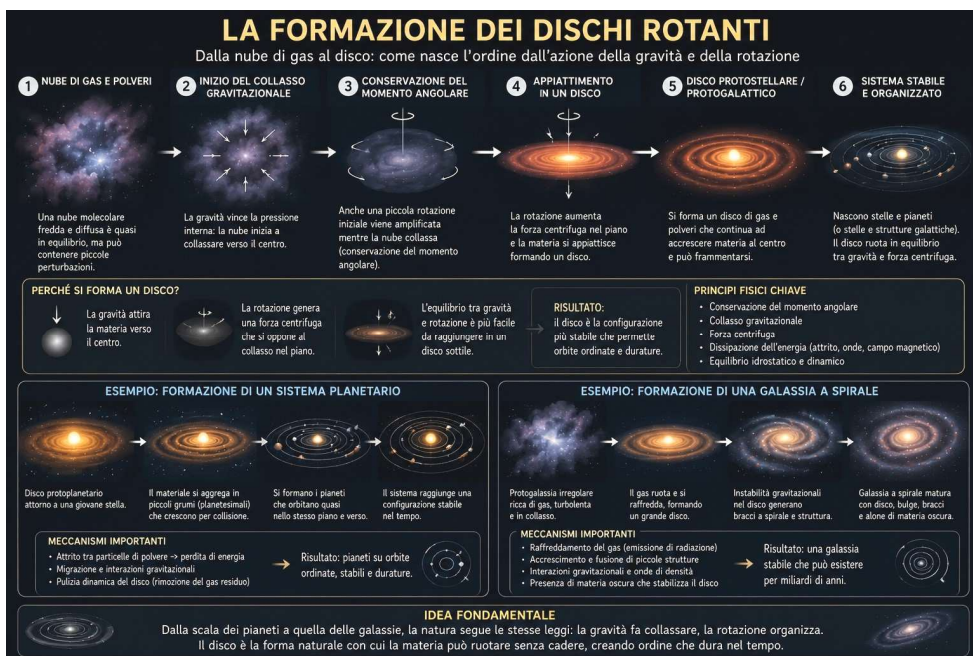
Questo disco rappresenta una configurazione molto efficiente e stabile dal punto di vista dinamico. In un disco, infatti, quasi tutta la materia può orbitare attorno al centro seguendo traiettorie ordinate e relativamente stabili.

Se la materia non condividesse il moto rotazionale del disco, tenderebbe invece a perdere stabilità e a precipitare verso il centro attratta dalla gravità.

È proprio questo il motivo per cui in natura osserviamo così frequentemente strutture appiattite rotanti:

- dischi protoplanetari;
- sistemi planetari;
- galassie a spirale;
- dischi di accrescimento attorno a stelle e buchi neri.

La rotazione trasforma quindi il collasso gravitazionale in una struttura ordinata.



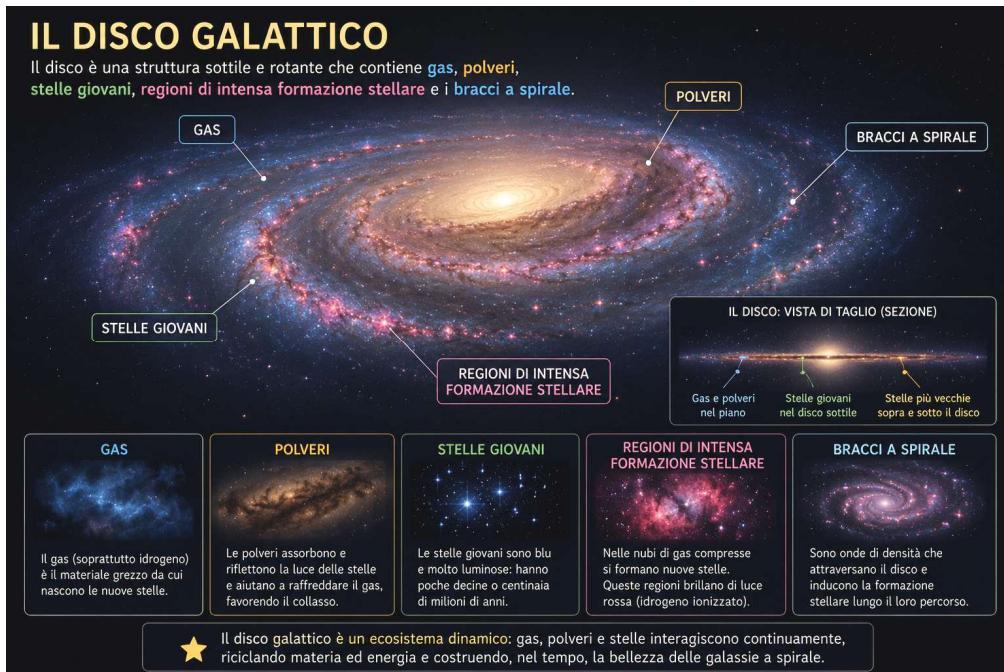
## Le “parti” di una galassia a spirale

Una galassia a spirale è costituita da diverse regioni principali .

Al centro troviamo il bulge, una regione rigonfia molto ricca di stelle vecchie. In molti casi al centro del bulge è presente un buco nero supermassiccio.

Il disco galattico contiene invece:

- gas;
- polveri;
- stelle giovani;
- regioni di intensa formazione stellare;
- e naturalmente i bracci a spirale.



Attorno alla galassia si estende infine un alone galattico che contiene ammassi globulari, stelle antiche e soprattutto materia oscura.

La materia oscura svolge un ruolo fondamentale nella stabilità dinamica delle galassie. Le curve di rotazione osservate mostrano infatti che la massa visibile non è sufficiente a spiegare la velocità orbitale delle stelle più esterne.

*(FINE prima parte – continua)*





# **L'ANGOLO DELLA METEOROLOGIA**

*a cura di Giuseppe Biffi*

| <b>Parametri (g=giorno)</b>                                        | <b>LUGLIO<br/>2026</b> | <b>AGOSTO<br/>2026</b> |
|--------------------------------------------------------------------|------------------------|------------------------|
| <i>temp. minima assoluta</i>                                       | 15 (25)                | 15,7 (23)              |
| <i>temp. minima media</i>                                          | 18,9                   | 21,3                   |
| <i>temp. massima assoluta</i>                                      | 37,8 (31)              | 38,4 (05)              |
| <i>temp. massima media</i>                                         | 30,7                   | 34,1                   |
| <i>temp. media</i>                                                 | 24,8                   | 27,7                   |
| <i>giorni con <math>T^{\circ} \max \geq 30^{\circ}</math></i>      | 19                     | 19                     |
| <i>giorni con <math>T^{\circ} \max \geq 35^{\circ}</math></i>      | 7                      | 12                     |
| <i>notti tropicali <math>T^{\circ} \min \geq 20^{\circ}</math></i> | 18                     | 25                     |
| <i>umidità relativa media</i>                                      | 65,00 %                | 60,00 %                |
| <i>giorni di pioggia <math>\geq 1</math> mm.</i>                   | 6                      | 3                      |
| <i>massima pioggia caduta 24 ore</i>                               | 24,4 (12)              | 11 (21)                |
| <i>quantità pioggia caduta mese mm.</i>                            | 51,6                   | 19,1                   |
| <i>totale precipitazioni (progressive)</i>                         | 323,3                  | 342,1                  |
| <i>vento raffica max e direzione Km/h</i>                          | NW 65,2 (15)           | ESE 119,2 (21)         |
| <i>media vento Km/h e direzione prevalente</i>                     | S 6,9                  | SSW 6,7                |
| <i>pressione minima mensile mb.</i>                                | 1005 (26)              | 1005,3 (21)            |
| <i>pressione massima mensile mb.</i>                               | 1019,6 (04)            | 1019,3 (13)            |
| <i>giorni prevalentemente soleggiati</i>                           | 19                     | 21                     |
| <i>radiazione solare max w/ m<sup>2</sup></i>                      | 1156 (02)              | 1059 (21)              |
| <i>radiazione UV max</i>                                           | 10 (02)                | 9 (03)                 |

## **Dati stazione meteo:**

Altezza s.l.m. 36 mt; zona aeroporto periferia SW di Forlì.

Rilevazioni automatiche con stazione meteo GW2000 ecowitt



# Breve Almanacco Astronomico

*a cura di Stefano Moretti*

## *Mesi di: Settembre e Ottobre 2026*

### Visibilità Pianeti (giorno 15 del mese)

| Pianeta  | Settembre:<br>Mattina | Settembre:<br>Sera | Ottobre:<br>Mattina | Ottobre:<br>Sera | Cost.   |
|----------|-----------------------|--------------------|---------------------|------------------|---------|
| Mercurio |                       |                    |                     | X                |         |
| Venere   |                       | X                  |                     |                  |         |
| Marte    | X                     |                    | X                   |                  | Gem/Cnc |
| Giove    | X                     |                    | X                   |                  | Leo     |
| Saturno  | X                     | X                  | X                   | X                | Psc/Aqr |
| Urano    | X                     | X                  | X                   | X                | Tau     |
| Nettuno  | X                     | X                  | X                   | X                | Psc     |
| Plutone  | X                     | X                  | X                   | X                | Cap     |

X: visibile – XX: Visibile tutta la notte – nessuna indicazione: non visibile

\* Per Mercurio sono indicate le condizioni di massima visibilità che si protraggono, intorno alla data indicata, per pochi giorni. Per Venere le condizioni di massima elongazione sono meno critiche e più facili da seguire

### Crepuscoli Astronomici (ora legale)

| Data         | Sera  | Mattina |
|--------------|-------|---------|
| 10 Settembre | 21.14 | 5.03    |
| 20 Settembre | 20.53 | 5.17    |
| 30 Settembre | 20.33 | 5.30    |
| 10 Ottobre   | 20.14 | 5.43    |
| 20 Ottobre   | 19.58 | 5.55    |
| 30 Ottobre*  | 18.44 | 5.07    |

\*(ora solare)

### Fasi Lunari

|           | Ultimo<br>Quarto | Luna<br>Nuova | Primo<br>Quarto | Luna<br>Piena |
|-----------|------------------|---------------|-----------------|---------------|
| Settembre | 4                | 11            | 18              | 26            |
| Ottobre   | 3                | 10            | 18              | 26            |

# Fenomeni particolari di Settembre e Ottobre 2026:

- 14.09.2026:** Occultazione diurna di Venere da parte della Luna (dalle ore 11.28 alle 12.40), visibile con un telescopio o un buon binocolo
- 23.09.2026:** Equinozio di autunno (ore 2.05)
- 26.09.2026:** Opposizione di Nettuno (mag. +7.8)
- 04.10.2026:** Opposizione di Saturno (mag. +0.5)
- 05.10.2026:** Congiunzione Luna – Marte (circa 1°) visibile al mattino prima dell'alba verso l'orizzonte est/sud-est
- 12.10.2026:** Massima elongazione est di Mercurio (25°) visibile alla sera dopo il tramonto del Sole verso l'orizzonte ovest
- 28.10.2026:** Congiunzione Luna – Pleiadi (ore 1.00)
- 



*La cometa 220P/McNaught ripresa alle ore 4.00 del mattino del 14 agosto scorso dall'osservatorio di Monte Maggiore di Predappio (FC) con Celestron C14, 3 pose da 60 secondi – Foto di **Giancarlo Cortini***

## **L'eclisse parziale di Luna del 28 agosto 2026**

Le cattive condizioni meteo, con presenza di pesante foschia e nubi a tratti, hanno pesantemente ostacolato la visione del fenomeno. L'entrata nell'ombra da parte del nostro satellite si è verificata alle 4.33, con la fase massima della parzialità alle 6.12, con la Luna bassissima verso l'orizzonte sud ovest, prossima al tramonto previsto per le ore 6.33. Anche in questo caso, come già per l'eclisse di Sole del 12 agosto, era quindi indispensabile recarsi in zone con un orizzonte libero da ostacoli, come le zone collinari. Il maltempo, tuttavia, ha penalizzato l'evento, visibile solo a momenti e in condizioni precarie.

Le foto che seguono sono state realizzate con telescopio Seeestar S50 da **Francesco Fabbri**, dai dintorni di Santa Sofia di Forlì, dove le condizioni sono state leggermente più favorevoli. (M.R.)





GRUPPO ASTROFILI FORLIVESI APS  
"J. Hevelius"

CON IL PATROCINIO



COMUNE DI FORLÌ  
Assessorato alla Cultura

# ALLA SCOPERTA DEL SISTEMA SOLARE

CICLO DI QUATTRO CONFERENZE PROPOSTO DAL GRUPPO ASTROFILI FORLIVESI • AUTUNNO 2026



VENERDÌ

**16** OTTOBRE

**I PIANETI INTERNI**

**MERCURIO, VENERE E TERRA**

**Giovanni Succi**

VENERDÌ

**23** OTTOBRE

**MARTE E LA FASCIA INTERNA  
DEGLI ASTEROIDI**

**Giovanni Succi**

VENERDÌ

**30** OTTOBRE

**I GIGANTI GASSOSI  
GIOVE E SATURNO**

**Giancarlo Cortini**

VENERDÌ

**6** NOVEMBRE

**URANO, NETTUNO  
E I CORPI MINORI ESTERNI**

**Giancarlo Cortini**

**ORE 20:45 • INGRESSO LIBERO**

**SALA CAMPOSTRINO • P.TTA CAMPOSTRINO, 4 • FORLÌ**

Ampio parcheggio in Via Lombardini

[www.gruppoastrofiliforlivesi.it](http://www.gruppoastrofiliforlivesi.it)

 Astrofili Forlivesi

Il Gruppo si riunisce il martedì sera in Via Orselli 15 - Forlì



**FORLÌ CITTÀ UNIVERSITARIA. D'ARTE E CULTURA**

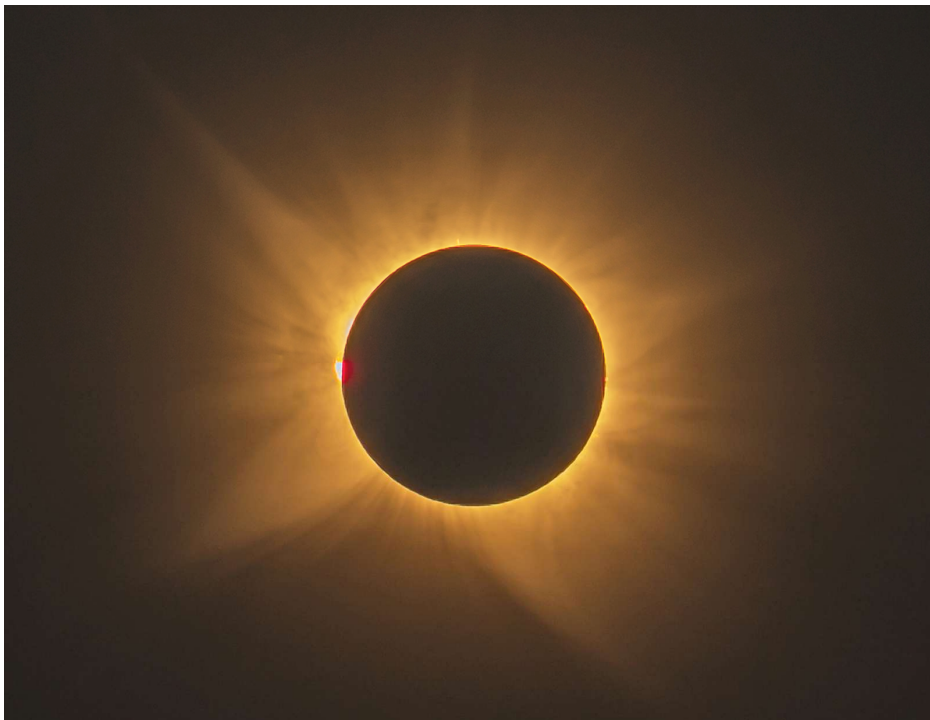




# Programma di Settembre e Ottobre 2026

|         |    |           |                                                                                                                                         |                                                                                      |
|---------|----|-----------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------|
| Martedì | 08 | settembre | osservazioni c/o Andrea Maroncelli – Via del Prete 13 Villa Rovere (in caso di maltempo rinviata al martedì successivo <sup>15</sup> )* |                                                                                      |
| Martedì | 15 | settembre | Serata libera *                                                                                                                         |                                                                                      |
| Martedì | 22 | settembre | Vivere sulla Luna: la prossima grande sfida                                                                                             | G. Galletti                                                                          |
| Martedì | 29 | settembre | Ultime novità Astronomiche                                                                                                              | G. Cortini                                                                           |
| Martedì | 06 | ottobre   | I conti dell'Universo: perché la natura non spreca nulla                                                                                | S. Moretti                                                                           |
| Martedì | 13 | ottobre   | Dal geocentrismo all'eliocentrismo                                                                                                      | C. Neri                                                                              |
| Martedì | 20 | ottobre   | Serata libera                                                                                                                           |                                                                                      |
| Martedì | 27 | ottobre   | Dalla Romagna alla Spagna: le nostre foto dell'eclisse di Sole del 12 agosto                                                            |                                                                                      |
| Martedì | 03 | novembre  | APOD 2025 (2° semestre): le immagini più belle                                                                                          | M. Raggi                                                                             |
| Martedì | 10 | novembre  | Tradizionale castagnata<br>(obbligo prenotazione entro il 3/11 – Lelli 3487261767)                                                      |  |
| Martedì | 17 | novembre  | Costruire una base su Marte è una pessima idea. Quindi, naturalmente, facciamolo                                                        | G. Galletti                                                                          |

## *le foto dei lettori*

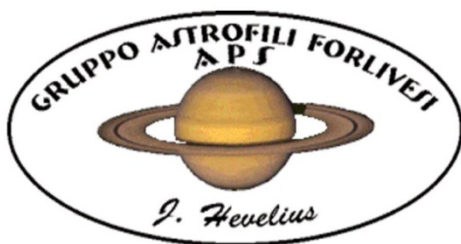


*Eclisse totale di Sole del 12 agosto 2026*

FOTOGRAFIA di Loris Ferrini

Lo spettacolare momento della totalità ripreso con camera Sony Alpha7R III (crop in APSC), obiettivo Sony 70/200 mm f/2.8 (usato 200 mm f/8), filtro K&F ND 20 stop solare, ISO 400, posa della fase totale variabile da 1/80 a 1/3 di secondo.

Villahoz, Provincia di Burgos, Spagna



**Pegasus**, notiziario del Gruppo Astrofili Forlivesi APS è **aperto** a tutti coloro che vogliono collaborare inviando il materiale al socio Marco Raggi all'indirizzo [marco.raggi@libero.it](mailto:marco.raggi@libero.it), oppure presso la sede del GAF

Stampato con il contributo del 5 per mille